

ANNO DELLE COSTITUZIONI E DEL LXXV DELLA CANONIZZAZIONE DI SAN GIOVANNI LEONARDI

-

INDIZIONE

In Nomine Domini. Amen.

Dilectio illius custodia legum (Sap 6,18 a)

1. L'affresco presente nella volta di accesso alla Casa-Madre di Santa Maria Corteolandini, è un'allegoria delle Costituzioni che mi sembra essere molto importante per capire il senso dell'anno delle Costituzioni del LXXV della canonizzazione di san Giovanni Leonardi che ci apprestiamo a vivere.

C'è un grande Angelo al centro che sostiene il sole del carisma dell'Ordine della Madre di Dio, raffigurato dal MP-ΘY, circondato da piccoli Angeli che pregano e gioiscono. Sulla destra un altro Angelo che presenta le Costituzioni, mentre dalla sua bocca si apre una banda con la scritta, tratta dal libro della Sapienza (6,18): "*dilectio illius custodia legum*". L'amore è osservanza delle sue leggi.

La pericope mutuata dalla Sapienza ricorda come le norme scritte da San Giovanni Leonardi, approvate da Clemente VIII e confermate dal Vaticano II venticinque anni fa, siano la più fedele espressione di amore da parte di chi risponde alla "chiamata" di Cristo.

2. La scelta di San Giovanni Leonardi si fonda su un punto di partenza niente affatto moralista o legalista. Lui sceglie una Persona, una Presenza, l'unica che può dare alla vita un nuovo orizzonte e con questo un nuovo orientamento. *Cristo innanzitutto*. Ecco il motore generatore di una vitalità ritrovata che diventa fascino e stupore per coloro che lo incontrano.

Questo principio di giudizio e di azione ha trovato proprio nelle Costituzioni il suo legame stretto. L'amore, quindi, è l'osservanza delle sue leggi.

Solo in un legame di amore a Cristo, scaturiscono un comportamento, una "Regola di vita" che vorrà mettere in salvo ciò che abbiamo vissuto. Ecco perché l'amore è osservanza delle sue leggi. Anche il senso dell'obbedienza, che san Giovanni ha messo al centro della sua Regola di vita, vuole fare primeggiare: "*Ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita (poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò*

rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi), quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia perfetta. (I Gv 1, 1-4). Ecco allora, si spiega, il ruolo del testamento spirituale, scritto nella lettera del 2 Ottobre 1609: *“E quanto alle cose della Congregazione a me pare che siano assai aggiustate con le Constitutioni fatte con tanta solennità et vedute da un Papa Clemente. Che ci possa essere in quelle qualche cosetta che desse fastidio, è meglio tolerarla che alterar cosa alcuna, resta solo che si aggiustino i cervelli con quelle et così anderà bene”*.¹

Le Costituzioni diventano così, per tutto l’Ordine della Madre di Dio, nel tempo, nella storia e nello spazio, la preziosa eredità, come un sicuro rifugio, per vivere la sequela di Gesù, attraverso la santificazione personale, il generoso servizio delle anime, nella piena disponibilità a non porre ostacoli allo Spirito.

E’ convinzione certa e documentata di San Giovanni, che l’osservanza guadagnata giorno dopo giorno sia il modo migliore per santificarsi anzitutto e per santificare: *“vivranno fedeli alla Regola abbracciata soltanto se tutte le Congregazioni saranno in grado di recuperare la genuinità delle proprie origini, cioè quel connotato al quale i primi compagni di fondazione ordinarono la loro esperienza religiosa e per cui spesero la vita a vantaggio di molti [...]”*.²

3. *“Hanno le Costituzioni”*³, ha detto san Giovanni Leonardi, definendole la nostra eredità, nel momento della sua morte. Queste non sono solo un codice di norme. Parole minuscole della Parola maiuscola, sono un invito a mettere in pratica giorno dopo giorno il Vangelo e trovare gioia nel praticarlo. San Giovanni Leonardi ci ha detto *“no è infatti l’inflazione delle leggi che riformino gli Istituti, perché se così fosse avremmo Congregazione in piena salute e riformatissime dato che nei Capitoli Provinciali e Generali non si fa altro che dettare le leggi, salvo poi l’osservarle”*.⁴

Le Costituzioni comunicano un particolare stile di vita quello di san Giovanni e quello dei primi compagni di fondazione.

Le Costituzioni sono *memoria* di un accadimento spirituale: non un semplice documento che trasporta nella storia dei contenuti più o meno belli, ma una parola che trasporta nell’oggi la freschezza e l’efficacia di una esperienza contagiosa, di un vissuto generatore, la genuinità delle proprie origini.

Le Costituzioni hanno generato e vogliono generare l’esperienza vissuta del Vangelo incarnato nel nostro oggi.

E’ nel nostro nome stesso chierici “regolari” che è iscritto un ritorno alla vita buona del vangelo, e le Costituzioni ne diventano uno strumento prezioso, se vissute fino in

¹ Lettera del 2 ottobre 1609, in VITTORIO PASCUCCHI, *Lettere di un Fondatore. Epistolario di San Giovanni Leonardi*, Roma 1981, 233.

² GIOVANNI LEONARDI, *Criteri per una continua riforma dei religiosi*, in V. PASCUCCHI, *Giovanni Leonardi. Una scelta radicale per il vangelo*, Lucca 1988, 119.

³ Lettera del 2 ottobre 1609, op. cit., 223

⁴ GIOVANNI LEONARDI, *Criteri per una continua riforma de religiosi*, op. cit. 119.

fondo, ci assicurano i testimoni della fede, ci introducono nella vita vera e ci fanno sperimentare l'autentica carità: per Dio e per il prossimo.

4. L'Anno delle Costituzioni e Regole, vuole essere un'opportunità per *verificare* questi 25 anni dalla loro approvazione dopo il rinnovamento voluto dal Concilio Ecumenico Vaticano II; per *rilanciare* a livello carismatico e spirituale la qualità della nostra vita; per *ravvivare* il cammino della santità; per *ripensare* alcune presenze; per *riflettere* su alcune istituzioni costituzionali; per *rinvigorire* il nostro apostolato; per *riaccendere ed entusiasmare* la nostra pastorale nei luoghi dove ci troviamo.

Non è un anno del "libro", del "testo", occorre esplicitarlo per non cadere in imbarazzanti fraintendimenti che potrebbero bloccarci.

Non è nemmeno un anno di "culto per la regola", questa sarebbe indubbiamente idolatria, un pericolo dal quale il Signore ci mette in guardia.

E' il *kairos*, per vivere ciò che abbiamo scelto. E' il momento favorevole per scorgere nella lettera, nel piccolo comma, lo Spirito che ci parla e ci invita alla testimonianza.

5. Tutto l'Ordine è impegnato in questo percorso, anch'esso terapeutico, perché ci aiuta a riconciliarci con le nostre origini e con quanto abbiamo scelto di essere e di vivere fino alla morte, "*secondo queste Costituzioni*".

Custoditio autem legum, consummatio incorruptionis est (Sap 6, 18 b)

6. Il versetto che segue, che però non è citato nell'allegoria di cui vi parlavo all'inizio, è in intima riflessione con il secondo anniversario che commemoriamo il 17 aprile del 2013: il LXXV della canonizzazione di san Giovanni Leonardi. "*Il rispetto delle leggi è l'immortalità*" (Sap 6,18b).

L'immortalità che la Scrittura dona a chi rispetta la legge, è da leggersi come "*Santità*". In effetti, "*l'immortalità fa stare vicino a Dio*", continua il versetto. Ecco la meta di quel sentiero d'amore che san Giovanni Leonardi ha raggiunto: vieni alla festa, viene a stare con il tuo Dio, vieni e noi saremo con te e tu in Dio. "*Ecco, io sto alla porta e busso; se qualcuno ode la mia voce ed apre la porta, io entrerò da lui, e cenerò con lui ed egli con me*". (Apocalisse 3, 20) ... Non è questa la festa?

Possiamo davvero esserne certi che le Costituzioni diventano il manuale della nostra spiritualità e della nostra pastorale, il *vademecum* per non smarrire la *sequela Christi* e il cammino della santità, il dono nuovo da ascoltare ed eseguire per sperimentare il centuplo e la vita eterna. La santità di san Giovanni Leonardi ci conferma che così è stato per lui.

7. La Chiesa ha voluto affermare che san Giovanni Leonardi è innovatore della vita cristiana e delle sue strutture.

Nell'inno di primi Vespri della memoria del santo fondatore vi leggiamo al primo rigo: *Salve, Joannes legifer*, quasi a suggello della sua caratteristica di "legislatore". Il Fondatore, "*conditor*", diventa Padre, a buon diritto, e fonte di vita, genera una famiglia e la mette al servizio di un progetto di vita in comune. Il fondatore, legislatore, "*legifer*", protegge il proprio spirito con la legge scritta, perché i discepoli ed i figli ne mantengano l'autenticità. Non si confonde con l'esperto nei cavilli legali, ma san Giovanni Leonardi corona la propria opera conferendo la singolarità all'Ordine. Ecco perché, arrivato a questo punto, si dimostra geloso del suo operato. Scongiora i cambiamenti da introdurre; ovvio che si raffiguri con le Costituzioni in mano.

In quest'anno, uniti mediante il *vinculum unitatis*, diventiamo figli, perché riconosciamo un comune Padre: maestro, modello, *conditor* e *legifer*.

E a questo scopo che i padri capitolari hanno proposto un anno costituzionale, nel cammino terapeutico con Cristo nostra medicina e nostro farmaco di vita e vedere il nostro fondatore risplendente di santità.

8. Scelta da tutto l'Ordine nel Capitolo Generale, suffragato dal voto unanime del Consiglio Generale, **dispongo che dal 1 Settembre 2012 al 9 Ottobre 2013 sia celebrato l'“Anno delle Costituzioni e Regole”, per un rinnovamento abbondante di tutto l'Ordine e il “LXXV anniversario per ricordare la memoria del santo”.**

Il 1 settembre 2012 ogni singola comunità religiosa, si ritroverà insieme per celebrare l'apertura di questo anno di grazia e di santità e ne darà comunicazione ai fedeli delle parrocchie o delle diverse unità pastorali.

IL RETTORE GENERALE E IL SUO CONSIGLIO SONO IMPEGNATI:

- Per la ristampa delle Costituzioni con le nuove modifiche apportate negli ultimi capitoli generali previa autorizzazione della Santa Sede.
- Per la costruzione di una Mostra Itinerante che spieghi e significhi il valore delle Costituzioni e Regole nel suo percorso storico e carismatico.
- Un' Orazionale per la preghiera dei fedeli nel Giorno di Comunità che prenda spunto dalle Costituzioni e Regole.
- La pubblicazione di un testo che affronti le Costituzioni rinnovate, dal punto di vista storico, teologico, spirituale e pastorale.
- Organizzazione del Mercoledì 17 Aprile 2013, 25° Anniversario dell'approvazione delle Costituzioni e Regole e 75° Anniversario della Canonizzazione di san Giovanni Leonardi. Partecipazione alla catechesi papale e Riconsegna delle Costituzioni.
- Organizzare un Convegno di studio sulle Costituzioni.
- Realizzare un audio-libro con le voci di professionisti di grande esperienza e capacità comunicativa per l'ascolto in ogni occasione delle

Costituzioni e Regole.

- Definire la proposta per il Movimento Laicale Leonardino.

LE DELEGAZIONI SONO IMPEGNATE A:

- Organizzare un Simposio di conoscenza delle Costituzioni.
- Formulare un concreto calendario per la mostra itinerante e proporre due-tre attività di esperienza OMD.
- Presentare il proprio programma al P. Generale e darne comunicazione all'Ordine attraverso i mezzi di comunicazione.

In Italia la Commissione per la Formazione Permanente ha stabilito un Pellegrinaggio sui luoghi del Fondatore dal 2 al 6 Aprile (per il gruppo dai 25 ai 60 anni) e dal 9 al 13 Aprile (per il gruppo dai 61 ai 99 anni).

OGNI SINGOLA COMUNITÀ:

- Stabilisca il giorno di comunità settimanale, condividendo sia il momento celebrativo come segno della fraternità che l'incontro per la lettura comune e l'approfondimento per l'oggi delle Costituzioni e Regole.
- Si sforzi di vivere, come impegno dell'anno, i tre momenti di preghiera.
- Informi del proprio programma il P. Generale e ne dia comunicazione all'Ordine attraverso i mezzi di comunicazione

OGNI SINGOLO RELIGIOSO SI IMPEGNA:

- Conoscere e approfondire le Costituzioni come sicura guida nella sequela di Cristo e a rivedere i tre voti e la vita fraterna in chiave pastorale nell'ottica del 110° Capitolo Generale
- Riconoscerle a livello esistenziale e di vita quotidiana come un manuale di spiritualità per le scelte personali, comunitarie e pastorali.
- Guadagnare ogni giorno qualcosa nell'osservanza come invito propostoci dallo stesso santo Fondatore.
- Convertirsi alla necessità di una continua e permanente riforma della propria vita.
- Fare un serio esame di coscienza sul vissuto concreto delle costituzioni e sulla coerenza delle proprie scelte.
- Ricerca del dono antico e sempre nuovo che ci viene dato nello stile di vita proposto ad ognuno di noi attraverso le Costituzioni.

A LIVELLO PASTORALE (PARROCCHIALE O DI UNITÀ PASTORALE):

- Far conoscere l'Ordine della Madre di Dio nella sua valenza religiosa e carismatica.
- Proporre itinerari o iniziative sul Progetto di vita in ambito catechetico e familiare.
- Organizzare una Settimana leonardina e Mostra itinerante.
- Informare del proprio programma il P. Generale darne comunicazione all'Ordine attraverso i mezzi di comunicazione

9. A nessuno sfugga che il nostro Anno delle Costituzioni e Regole coincide felicemente con alcuni eventi ecclesiali di assoluta rilevanza: l'**Anno della Fede** (11 Ottobre 2012 - 24 Novembre 2013) voluto dal papa Benedetto XVI, vuole aiutarci a scoprire la regola della fede - creduta, celebrata e vissuta - attraverso la conoscenza del Catechismo della Chiesa Cattolica nel suo ventennio dalla promulgazione.

Un motivo in più per rimettere insieme la fede creduta e celebrata (Catechismo) e quella vissuta coerentemente secondo il nostro stato (Costituzioni e Regole).

E' anche *un'opportunità per pubblicare il Catechismo di San Giovanni Leonardi*.

In questo stesso periodo si celebrano i **50 anni dal Concilio Vaticano II**, il secondo evento da non dimenticare. E' proprio per rispondere al Concilio, che le Costituzioni sono state rinnovate ed approvate. E' un ulteriore stimolo a vederci come figli del Concilio.

Giovanni Leonardi volle rendere fruibile la novità del Concilio di Trento e fece suoi gli aneliti di rinnovamento. Oggi tocca a noi rendere fruibile il Concilio Vaticano II e attivarci per un serio ed opportuno rinnovamento. Tanto più che il Concilio è stato additato come **bussola per il terzo millennio**.

10. L'Anno delle Costituzioni e Regole coincide anche con la **Visita canonica-fraterna**: momento di verifica e di rilancio; di revisione e proposte; di riscontro e individuazione di cammini futuribili e concreti.

Saranno indicati il calendario di visita e le modalità di preparazione e celebrazione.

11. L'Anno delle Costituzioni ha delle sue date significative comuni e valide per ogni luogo. Ad esse si dovranno aggiungersi, necessariamente, le date delle attività locali.

1 Settembre 2012

438° anniversario della Fondazione OMD. Inizio dell'Anno delle Costituzioni e Regole in ogni singola Comunità dell'Ordine.

9 Ottobre 2012

Solennità di San Giovanni Leonardi. "*Salve Joannes Legifer*". Sulla figura del Santo come innovatore della vita cristiana e delle sue strutture.

1 Gennaio 2013

Solennità della Madre di Dio.

31 Marzo 2013

Pasqua di Resurrezione. Nella Rinnovazione dei voti un ricordo speciale.

17 Aprile 2013

75° Anniversario della Canonizzazione di San Giovanni Leonardi e 25° dell'approvazione delle CC e RR; Giornata dell'Affiliato.

Tutti insieme con il Papa.

31 maggio 2013

Giornate delle madrine OMD

24 Giugno 2013

Approvazione delle Costituzioni definitive del 1604 “*da un Papa Clemente*”.

17 Luglio 2013

Festa dell'Apparizione di Santa Maria in Portico in tutte le nostre Comunità religiose, parrocchiali e unità pastorali per riscoprire la forma mariana di San Giovanni e dell'Ordine (La Congregazione dei Riti ha dichiarato questo giorno, festa per tutto l'Ordine).

15 Agosto 2013

Solennità dell'Assunzione di Maria al Cielo. Nella Rinnovazione dei voti un ricordo speciale.

31 Agosto - 1 Settembre 2013

Convegno sulle Costituzioni e Regole

439° anniversario della Fondazione OMD. Ringraziamento alla Madre di Dio, nostro Rifugio. Celebrazione del *Sub tuum presidium*.

9 Ottobre 2013

Solennità di San Giovanni Leonardi. Rito di chiusura dell'Anno delle Costituzioni e Regole in ogni singola Comunità dell'Ordine.

12. L'Anno delle Costituzioni e Regole è un rischio e un' opportunità.

Un rischio, se relegato a un solo atto formale, storico-archeologico, o se addirittura lasciato decantare o scivolare sugli impermeabili della nostra indifferenza.

Un'opportunità, se rivedendo i tratti tipici della nostra vita ne sappiamo scorgere il dono e la grazia di essere stati chiamati a una vita capace di testimoniare l'amore di Dio per l'uomo, per ogni uomo.

Rischio oppure opportunità, tentazione oppure occasione, l'Anno delle Costituzioni e Regole, si apre a noi come l'evangelico *kairos* a cui ognuno deve rispondere, con quella sequela che sa lasciare tutto, anche le reti, le barche, gli affetti, e seguire colui che invita a cambiare vita, verso la felicità senza fine (Cfr. Mc 1, 14-20).

La grazia dello Spirito Santo, il patrocinio della Vergine Maria Madre di Dio e l'aiuto di S. Giovanni Leonardi nostro Padre, ci concedano di essere fedeli.

Roma, presso la tomba del Fondatore, 6 agosto 2012
Festa della Trasfigurazione del Signore.

P. Francesco Petrillo
XXXII Rettore Generale OMD